

**DIRETTORISSIMO** ■ TONI JOP

## Esecutivo solido

Da non credere: il Tg1 ha dato una notizia. Ha citato il premier per il quale, ora, quei bastardi che hanno seguito Fini nello «strappo», ossia nella «chiarificazione», ossia in questa opera di sterilizzazione violenta del monocratismo eversivo di Berlusconi, sono "persone perbene".

Vuol dire che ha paura di loro. Per il resto, l'edizione di ieri della macchina da guerra di Minzolini è stata totalmente coerente con lo slogan del detestivo che precede il giornale recitando "e la macchia sparisce". Infatti, sembrava che la maggioranza stesse meglio di prima. Minzolini ha ripetuto alla sfinita le abituali parole d'ordine del padrone: l'esecutivo è solido, né elezioni né governo tecnico. Sarà vero, ma intanto quella mongolfiera di premier sta contando i voti mentre si dice convinto che "la sfiducia a Caliendo non passerà" e solo un pazzo potrebbe pensare di farsi da parte mentre conserva il sessanta per cento dei consensi del paese che governa. Gli si è guastato il pallottoliere. Poi il Tg va a piazzare un microfono sotto il mento della piccola Imma, estratta dalle macerie di un paese che crolla volentieri anche quando non c'è il terremoto

ti muovi quando è necessario". E poi, sempre a Martino: "Chi è il colpevole? Da dove nasce questa ostilità nei miei confronti? Puoi indagare?". Martino deve cioè capire, tramite le sue conoscenze, chi vuol fare fuori il governatore.

### TAR

In attesa del Tar, che poi riammetterà la lista, il gruppo, Governatore in testa, si mette in moto con analogia e crescente intensità per denunciare "irregolarità da parte dei giudici" e far arrivare gli ispettori del ministero a Milano. In questo caso è strategica la collaborazione con il sottosegretario Caliendo e il capo degli ispettori Arcibaldo Miller (sarà sentito in settimana). L'ispezione non ci sarà. Dice Formigoni a Martino: "Ho ricevuto stamani una telefonata da colui che si era impegnato a camminare velocemente... Dice che non cammina affatto (l'ispezione, ndr) e che è stato consigliato a stare fermo dallo stesso Arci". Tra mozzarelle e camminate, Formigoni oggi avrà un bel da fare per spiegare la natura dei suoi rapporti con i fratelli di loggia. ❖

# Quello strano convegno sulla legionella

La fondazione del governatore, una srl e un seminario: sullo sfondo le manovre della "cricca", dietro i rapporti con l'uomo che presentò il papà di Noemi al premier

## Il retroscena

MARIAGRAZIA GERINA

ROMA  
mgerina@unita.it

Già fu la legionella. Una malattia che deve il suo nome ai veterani dell'*American Legion* decimati dal contagio. E che ultimamente sembra avere il suo epicentro nostrano in Lombardia, dove la crociata per sconfiggerla vede schierata la Fondazione *Europa e Civiltà*. La Fondazione di Roberto Formigoni, che riunisce nei suoi organi direttivi tutta la corrente del Celeste: da Maurizio Lupi, vicepresidente della Camera, al cognato del governatore, Giulio Boscagli, assessore alla famiglia, da Mario Mauro, vicepresidente del parlamento europeo, a Raffaele Cattaneo, assessore lombardo alle Infrastrutture. Cassaforte dove da anni Formigoni dirotta sostenitori e fondi. Ideali ambiziosi, orizzonti vasti, convegni sulla bellezza della politica e il ruolo dei cattolici. Di legionella nel manifesto di *Europa e Civiltà* non si parla. Una dimenticanza. Colmata dal convegno che si è tenuto a Milano lo scorso 26 giugno. Titolo: «Il controllo di igienicità e la prevenzione del rischio Legionella». Sponsor gemelli, *Europa e Civiltà* ed *Enertek*, srl che vanta di essere «leader in Italia nei servizi di bonifica e sanificazione dei sistemi idrici e di condizionamento». Fattura 1.500.000 euro l'anno. E ha sede operativa in provincia di Caserta. Provate a togliere il sipario e dietro i due sponsor appare la strana coppia aversano-lecchese che, con le sue conversazioni telefoniche intercettate dal Nucleo investigativo dei carabinieri di Roma, ha portato le vicende elettorali lombarde sulla ribalta della P3. Ovvero, Roberto Formigoni, il presidente che a marzo cer-

cò ogni mezzo per far riammettere la sua lista nella competizione elettorale. E Arcangelo Martino, già assessore partenopeo in quota Psi ai tempi di tangentopoli, finito nella rete della mani pulite partenopea, scomparso per anni dalle cronache politiche per riemergere dalle trame della P3 e prima ancora, un anno fa, come l'uomo che presentò il papà di Noemi Letizia al premier. L'*Enertek* è l'azienda di famiglia con cui Martino è sbarcato in Lombardia. Qui, la *Enertek Srl*, fa affari: appalti dall'azienda ospedaliera Niguarda, dall'Ospedale San Gerardo di Monza, dal Mangiagalli, dal Buzzi, dal Cto, dall'Ospedale di Circolo di Busto Arsizio, di Melegnano, Carate Brianza, Varese, Lodi, dove la

## Da Caserta a Milano L'ascesa della Enertek e le telefonate con il presidente della Lombardia

*Enertek* ha aperto la sede legale. Da dove conduce, con la fondazione formigoniana e con la Regione Lombardia, la mission contro la legionella.

**Chi ha trascinato chi** è facile da intuire. La forza dell'amicizia. Quella tra Martino e Formigoni sembra solida. I due al telefono parlano di tutto. Dallo sport (Formigoni: «Tu reputi che la passe ... il passeggiare sia uno sport utile alla vita dell'uomo») alle mozzarelle (Martino: «Credo che ti arrivi quella mozzarella buona che fanno in casa là»). Un commercio di reciproci affetti e codici cifrati. Con qualche amichevole sferzata, quando serve (Martino, in campagna elettorale: «Ventre a terra devi andare .. ventre a terra!»). Ma quando il presidente lombardo finisce nei guai Arcangelo corre. Una volta è l'iscrizione nel registro degli indagati per reati ambientali («Qualcuno ha pisciato

fuori dal vaso», lo informa Roberto, e Martino: «Penso sia il caso di venire a prendere un caffè se me lo offri»). Un'altra volta è un'imputazione per abuso d'ufficio nella gestione della fondazione Bussolera-Bianca. «Ti confermo anticipatamente tutto ok», scrive Arcangelo al governatore, dopo aver messo in moto il solito Pasqualino Lombardi con le sue bottiglie di olio e di Apis Bue per gli "amici" magistrati. Quando la lista Formigoni viene esclusa alle regionali per vizi di forma, il meccanismo è già oliato. Basta aggiungere qualche gradino - le telefonate di Lombardi al sottosegretario Caliendo, quelle di Martino al suo cittadino Arcibaldo Miller, capo degli ispettori di Alfano - per arrivare fin dentro al ministero della Giustizia, dove, nota di colore, la *Enertek* ha piazzato un altro avamposto anti-legionella, accaparrandosi l'appalto per l'igienizzazione.

Quale sia lo strumento principe per tessere i contatti che possono tornare utili al momento giusto nelle informative dei carabinieri è spiegato bene. Vedi alla voce convegni e fondazioni. Nel mirino degli investigatori, il Centro studi di Pasqualino Lombardi e l'ormai noto meeting sui diritti e il federalismo, che si tenne a Pula, in Sardegna, nel settembre del 2009. A finanziarlo gli amici romagnoli di Carboni e la Regione Sardegna. Ma la fondazione di Formigoni anche allora non fece mancare il suo sponsor. «Al centro è Carbone (quello su cui la "cricca" fa leva per sponsorizzare Fofò Marra alla Corte d'Appello di Milano ndr)... poi ci metti Formigoni...», spiega Pasqualino Lombardi, a cui tocca comporre l'illustre platea, impreziosita dalla presenza del sottosegretario Caliendo, che da fondatore ed ex presidente del centro, è ospite in casa. Il convegno sulla legionella, e sponsorizzato dalla "ditta" Formigoni-Enertek, è un altro tassello. Fin qui, non ha meritato l'attenzione degli investigatori. Ma anche in quel caso gli ospiti destano qualche motivo di interesse. A cominciare dal direttore generale della Sanità lombarda, che grazie all'evento sponsorizzato da Europa e Civiltà, ritroviamo seduto accanto al rappresentante della Enertek. Vicino, Giulio Benedetti, uno dei due pm che a dicembre hanno indagato Formigoni per reati ambientali. A dicembre la "cricca" - secondo le intercettazioni - contattò l'altro pm: il procuratore aggiunto Nicola Cerato, quello a cui Lombardi promette bottiglie di Apis Bue e "arbitrati" per il figlio. Poi, però, la *Enertek* si ricorda anche del sostituto procuratore Benedetti. Diffusione dell'evento affidata a Radioformigoni.it. ❖